



Sito Web Scuola www.lticdonmilani.it
E-mail ltmm00600r@istruzione.it

Sintesi

Piano di Emergenza

AI SENSI DEL D.L. ^{VO} 626/94 e 242/96
REDATTO AI SENSI DELL' Art. 4 Comma 2

ANNO SCOLASTICO 2007/2008

Piano di Emergenza

SICUREZZA NELLA SCUOLA D.L.vo 626/94

La legge 626/94 ha stabilito delle norme che riguardano la sicurezza nell'ambiente di lavoro. Tali norme obbligano i datori di lavoro e nelle scuole i Dirigenti Scolastici a predisporre una serie di azioni finalizzate a prevenire e controllare i comportamenti delle persone che utilizzano l'edificio scolastico.

Deve essere predisposto un **piano di evacuazione** che è uno strumento operativo, attraverso il quale devono essere studiate e pianificate le operazioni da compiere in caso di emergenza, al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti di un edificio.

Devono essere nominate delle figure sensibili che operano nell'ambiente di lavoro e deve essere predisposto un organigramma della sicurezza dove vengono individuati i compiti che ciascun operatore scolastico deve compiere sia in caso di emergenza che in condizioni di normalità.

Si deve creare una cultura della sicurezza ed educare tutti a comportamenti corretti in caso di eventi calamitosi.

Gli eventi che potrebbero richiedere l'evacuazione **parziale** o **totale** di un edificio, sono generalmente i seguenti:

- Incendi che si sviluppano all'interno dell'edificio scolastico (ad esempio nei magazzini, nei laboratori, nelle centrali termiche, nelle biblioteche o in locali in cui sia presente un potenziale rischio d'incendio);
- Incendi che si sviluppano nelle vicinanze della scuola (ad esempio in fabbriche, boschi, pinete, ecc.) e che potrebbero coinvolgere l'edificio scolastico;
- Un terremoto;
- Crolli dovuti a cedimenti strutturali della scuola o di edifici contigui;
- Avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi;
- Inquinamenti dovuti a cause esterne, se viene accertata da parte delle autorità competenti la necessità di uscire dall'edificio piuttosto che rimanere all'interno;
- Ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Capo d'Istituto.

Per non essere colti impreparati al verificarsi di una situazione di emergenza, ed evitare dannose improvvisazioni, è necessario porre in atto le seguenti predisposizioni che garantiscono i necessari automatismi nelle operazioni da compiere, nonché un corretto e sicuro funzionamento di tutti i dispositivi atti a prevenire un sinistro o a garantirne un'evoluzione in sicurezza.

Assegnazione di incarichi agli allievi (o cura dei docenti)

In ogni classe dovranno essere individuati alcuni ragazzi a cui attribuire le seguenti mansioni:

- **2 ragazzi apri-fila**, con il compito di aprire le porte e guidare i compagni verso la zona di raccolta;
- **2 ragazzi serra-fila**, con il compito di assistere eventuali compagni in difficoltà e chiudere la porta dell'aula dopo aver controllato che nessuno sia rimasto indietro; gli stessi faranno da tramite con l'insegnante e la direzione delle operazioni per la trasmissione del modulo di evacuazione
- **2 ragazzi** con il compito di aiutare i diversamente abili ad abbandonare l'aula ed a raggiungere il punto di raccolta.

Il personale docente

Dovrà:

- **Informare** adeguatamente gli allievi sulla necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano al fine di assicurare l'incolumità a se stessi ed agli altri;
- **Illustrare** periodicamente il piano di evacuazione e tenere lezioni teorico pratiche sulle problematiche derivanti dall'instaurarsi di una situazione di emergenza nell'ambito dell'edificio scolastico.
- **Intervenire** prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico;
- **Controllare** che gli allievi apri e serra-fila eseguano correttamente i compiti;
- **Dovrà**, in caso di evacuazione portare con sé il **registro di classe** per effettuare un controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta.

Piano di Emergenza

Il coordinatore di ogni classe dovrà programmare interventi didattico-operativi, nell'ambito del proprio consiglio, finalizzati alla conoscenza degli eventi naturali che possono essere causa di pericolo (terremoto, incendio, allagamento ecc.), e definire le modalità di evacuazione anche attraverso prove pratiche simulate, utilizzando tutto il materiale in possesso della scuola, (libri, videocassette, opuscoli ecc.).

INTERVENTI DIDATTICO EDUCATIVI

L'aspetto teorico dovrà essere preferibilmente riferito ai seguenti argomenti:

- Concetto di emergenza;
- Concetto di panico e misure per superarlo adottando comportamenti adeguati;
- Cos'è e com'è strutturato il piano di evacuazione dell'Istituto;
- Identificazione e conoscenza dei percorsi di sfollamento dalla lettura delle piante esposte all'interno dell'aula ed ai piani;
- Solidarietà per i più deboli.

L'aspetto pratico può essere riferito sostanzialmente nella verifica dell'apprendimento dei comportamenti in caso di emergenza da effettuarsi attraverso prove pratiche simulate.

In caso di evacuazione, i docenti presenti nella classe signaleranno al Nucleo Operativo, l'avvenuta ricomposizione del gruppo-classe nella **ZONA DI SICUREZZA**, mediante la **SCHEDA-MODULO DI EVACUAZIONE** che è allegata al registro di classe, affinché si possa:

- avere tempestivamente una situazione aggiornata dell'evacuazione;
- avere la sicurezza che nessuno sia rimasto nella ZONA PERICOLO.

PIANO DI EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO

AI SENSI DEL D.L. VO 626/94 e 242/96

ISTITUTO COMPRENSIVO “DON MILANI “ di LATINA

PIANO DI EMERGENZA **NORME DI ATTUAZIONE**

- All'interno della classe, dietro la porta, troverete collocata una pianta della scuola in cui è evidenziata la vostra posizione e l'uscita di sicurezza più vicina.
- In caso di emergenza sarete avvertiti da Sirena o suono della campana (**TRE SUONI INTERMITTENTI**).
- Il docente presente in aula o in laboratorio, nel momento dell'emergenza dovrà recuperare il registro per effettuare il contrappello.
- Gli studenti dovranno abbandonare soprabiti, borse, libri e oggetti personali in genere, per evitare dannose perdite di tempo con ingombri inutili sulle vie di esodo.
- In uscita dalla scuola ogni singola classe dovrà raccogliersi nei pressi del **CORTILE**
- Nelle scale di emergenza si dovrà tenere un comportamento **ORDINATO ED EDUCATO**
- Durante l'esodo si dovranno seguire le indicazioni della **SEGNALETICA ANTINCENDIO**



Piano di Emergenza

NORME DI ATTUAZIONE

1. Chiunque riscontri situazioni di **PERICOLO** o di **EMERGENZA** nell'edificio, per se o per gli altri, lo **DEVE COMUNICARE IMMEDIATAMENTE** all'insegnante, al collaboratore scolastico o al personale di segreteria.
2. Se la situazione è valutata critica, bisogna **TEMPESTIVAMENTE** avvisare l'incaricato a dare l'allarme (vedi Piano di Emergenza).
3. L'allarme consiste:
 - **Nel suono della campanella scolastica** (tre squilli prolungati e intermittenti)
 - **Sirena**
 - **Tromba**
 - **Fischietto di tipo arbitrare.**
4. Gli insegnanti, preventivamente, devono fissare delle regole di Evacuazione interne alla classe tenendo conto che:
 - Il primo ad uscire è l'insegnante che si fermerà lungo il corridoio, per accogliere ed incolonnare in fila indiana gli alunni che escono dall'aula, l'ultimo ad uscire sarà il **CHIUDIFILA**, che porterà con sé il **Registro di Classe**.
 - Gli alunni devono lasciare nell'aula la loro attrezzatura (zaino ed altro).
 - Il Chiudifila si accerterà che tutti i compagni siano usciti dall'aula.

5. Durante l'esodo si dovrà procedere ad evacuare l'edificio velocemente, ma senza spingere, senza gridare, e, soprattutto, **SEGUIRE LA SEGNALETICA ANTINCENDIO**, raggiungendo il punto di raccolta stabilito, (Vedere Planimetria di Evacuazione).
6. Il personale Incaricato, come da Piano di Emergenza, deve **INTERROMPERE L'EROGAZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA, DEL GAS, DELL'ACQUA**.
7. L'insegnante raggiunto il punto di raccolta, procederà all'appello dei propri alunni, per verificare che tutti siano presenti, dando tempestiva comunicazione.
8. Il **COORDINATORE DEL PIANO DI EMERGENZA** è l'ultima persona ad abbandonare l'edificio, assicurandosi, però, che tutti siano nel punto di raccolta.
9. Il rientro nell'edificio, **PER CESSATO PERICOLO**, sarà segnalato con il suono della campanella scolastica.
10. Ciascun docente redigerà una apposita relazione, riportando il tempo impiegato, in collaborazione con gli alunni, lo stesso valuterà l'andamento dell'avvenuta evacuazione.

OBBLIGHI DEI LAVORATORI

Ogni lavoratore deve curare la sicurezza e la salute propria e degli altri conformemente alla formazione e alle istruzioni impartite ed ai mezzi forniti dal DATORE DI LAVORO.

Pertanto **DEVE**:

- Osservare le istruzioni e disposizioni impartite.
- Utilizzare correttamente i mezzi forniti e le attrezzature di sicurezza.
- Segnalare **IMMEDIATAMENTE** al proprio DATORE DI LAVORO le deficienze dei mezzi, dispositivi, e le altre condizioni di pericolo e **adoperarsi per eliminarle**.
- Non rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza.
- Non compiere operazioni o manovre non di propria competenza.
- Sottoporsi ai controlli sanitari, ove previsto.
- Contribuire all'adempimento degli obblighi imposti dalle autorità competenti.
- Non coprire la segnaletica e non ingombrare le vie di esodo.
- Non fare uso di apparecchiature elettriche o di altro tipo se non fornite direttamente dalla scuola o autorizzate dal Dirigente Scolastico.
- Non fumare nei locali della scuola.
- **INFORMARE** gli alunni delle procedure di evacuazione, **ASSICURARSI** che le abbiano memorizzate e che le **RICORDINO**.
- Collaborare per una corretta tenuta degli ambienti di lavoro al fine di prevenire l'insorgenza di incidenti;
DARE L'ALLARME AL VERIFICARSI DI OGNI SITUAZIONE OGGETTIVAMENTE PERICOLOSA.
- **ASSISTERE E SOCCORRERE SEMPRE GLI ALUNNI DURANTE L'EMERGENZA**

Dirigente Scolastico
Dott. Annamaria Martino